



# IL PIVIERE



## Comunità parrocchiali di Fabbrica e Montecchio

VI Domenica dopo Pasqua

Liturgia delle Ore II

### AZIONE CATTOLICA

Venerdì 30 maggio alle 18 all'Asilo, incontro del GRUPPO EDUCATORI

### PRONTI A METTERSI IN GIOCO?

- ✕ Lunedì - 15:30 i 9/10 (4° e 5° el.)
- ✕ Venerdì - 15:30 gli 11/14 (1°, 2° e 3° media, 1° superiore)
- ✕ Gruppo 6/8 (1° e 3° el.), martedì ci troviamo, anziché alle 16:30 alle 17:45 alla Chiesina di S. Rocco per la recita del rosario

### Giovanissimi

- ✕ Il gruppo Giovanissimi, i ragazzi dalla 1° superiore alla 4° superiore, si incontra: **Lunedì alle 21:15**

### CREA...caritando

GIOCANDO REALIZZANDO  
CURIOSANDO CREANDO  
LABORATORIO D'ARTE

Per ragazzi dai 6 ai 14 anni

- ✕ Dal 10 giugno, il martedì ed il venerdì dalle 16:30 alle 19 presso la Pieve di Fabbrica.

- ✕ Gli oggetti realizzati saranno messi in vendita ed il ricavato donato per il restauro della Pieve

Angela 0587 697179  
Simonetta 0587 697352

### L'Agenda parrocchiale

- ✕ **Lunedì 26 maggio**  
Scuola Materna 7:15 S. Messa  
S. Rocco 18:00 S. Rosario
- ✕ **Martedì 27 maggio**  
S. Rocco 18:00 S. Rosario e S. Messa
- ✕ **Mercoledì 28 maggio**  
S. Rocco 18:00 S. Rosario  
Montelopio 18:00 S. Messa
- ✕ **Giovedì 29 maggio**  
Scuola Materna 7:15 S. Messa  
S. Rocco 18:00 S. Rosario
- ✕ **Venerdì 30 maggio**  
Montecchio 10:00 S. Messa  
S. Rocco 18:00 S. Rosario e S. Messa
- ✕ **Sabato 31 maggio**  
Pieve 17:30 S. Rosario  
Pieve 18:00 S. Messa festiva
- ✕ **Domenica 1 giugno**  
Pieve ore 8:30 S. Messa  
Montecchio 10:00 S. Messa  
Pieve 11:30 S. Messa

### Prima Comunione

**Martedì 27** incontro per i bambini che si preparano alla Prima Comunione.

### OFFERTE RESTAURO EDIFICI PARROCCHIALI

OFFERTE RICEVUTE NELLA 4° SETTIMANA  
DI MAGGIO

NESSUNA

TOTALE COMPLESSIVO  
OFFERTE RICEVUTE al 18 maggio  
= **47.413,00**

Obiettivo da raggiungere a totale  
carico della Parrocchia = **110.000,00**

Nel ringraziare per le offerte ricevute ci rivolgiamo a coloro che non hanno ancora dato il proprio contributo alla realizzazione del progetto del restauro degli edifici parrocchiali dal momento che l'obiettivo è ancora lontano.

## **TURNO PULIZIE CHIESA**

*Fabbrica: sabato 31*

*Maria Forconi, Lucia Ribechini,  
Giorgia Montagnani, Patrizia Masi,  
Pieranna Citi, Maria Pia Montagnani*

*Montecchio: sabato 31*

*Paola Molesti, Alessandra Molesti,  
Simona Pieri*

## **TURNO PREPARAZIONE CHIESA**

*Domenica 1: Emilia Molesti*

## **TURNI MISERICORDIA**

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

**Montagnani Bruna, Mangini Daniele,  
Galluzzi Egidio**

## **ECONOMIA**

**Entrate**

Montecchio

€18,80 off. 4 mag.

€50,05 off. 11 mag.

€24,78 off. 18 mag.

€183,10 off. candele

Fabbrica

€120,00 off. 18 mag.

**Uscite**

Fabbrica

€161,95 acqua

Montecchio

€86,41 enel

## **Auguri a...**

26 maggio

*Stefano Gasperini*

27 maggio

*Rita Bacciarelli, Giovanni Ceccanti*

28 maggio

*Sonia Coda, Simone Molesti,  
Matteo Marchetti, Anna Sardelli*

29 maggio

*Mario Gronchi, Roberto Galluzzi*

30 maggio

*Virgilio Fiorentini, Bruna Montagnani, Elisa Sgrolli*

31 maggio

*Romina Donati, Valentina Orazzini*

Se ci sono dati errati o mancanti  
farlo sapere a Maria Teresa Landi o Mauro Ceccatelli

## **Intenzioni per le SS. Messe**

### **Fabbrica**

26 Lun Dolores Ricotti

27 Mar Lucia Dani

29 Gio Eliseo e Luisa Mangini

30 Ven Paolo Montagnani

31 Sab Bruno e Elisa Dani

### **Montecchio**

1 Dom Bruno Fiorentini

## ***Cristiani esodati?***

“Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama”, afferma Gesù. Le sue parole ci ricordano prima di tutto che non si può essere suoi discepoli a parole, ma soltanto a fatti, perché: “Non chi dice: Signore, Signore...”. Ricordarlo ci fa bene in una società dove le parole fioccano, ma i fatti scarseggiano. Si pensi a tutte le intemerate contro la corruzione, contro il distacco della politica dalla vita, contro la mostruosa inefficienza della burocrazia... e i fatti che ne sono scaturiti. Queste parole, però, ci pongono anche un altro problema molto serio: serve ancora accogliere i comandamenti di Gesù - e di conseguenza: servono ancora i cristiani - in una società che ormai sembra averli metabolizzati? Sappiamo infatti che i comandamenti di Gesù si riducono, per sua espressa volontà, in uno soltanto: “Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri”. Bene! Mai come oggi sono numerose le associazioni che si preoccupano degli altri: telefono azzurro e rosa, medici senza frontiere, associazioni contro la fame nel mondo, contro lo sfruttamento dei bambini, contro la pena di morte e la tortura, contro il cancro e le malattie genetiche. Si pensi alle martellanti iniziative della tivù per raccogliere fondi per le categorie più deboli e disagiate. Si pensi alle partite del cuore che calciatori, cantanti, attori organizzano con grande clamore e seguito di pubblico. Occorrono ancora uomini e donne che si riferiscono a Gesù, oppure basta entrare nella scia di queste organizzazioni benefiche, che con un SMS o uno squillo del telefono fisso permettono di amare gli altri senza tante complicazioni? Queste manifestazioni vanno guardate con simpatia, incoraggiate e appoggiate, ma il comandamento di Gesù è un'altra cosa, perché non si ferma a un generico invito ad amarsi, ma ad amare come egli ci ha amato: “Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi”. Gesù non ha amato per scopi pubblicitari, non ha amato tirando fuori qualche spicciolo dal portafoglio, non ha amato i poveri che in quel periodo andavano per la maggiore (gli anziani, o i malati di AIDS, o i diversamente abili, o gli extracomunitari, o malati di SLA...). Ha amato sempre. Ha amato tutti. Ha amato dando se stesso. Simpatia e appoggio, perciò, a tutte le iniziative di solidarietà, ma esse non evitano il rischio del buonismo, che, non creando un cuore nuovo, “di carne”, lo lascia pronto a tornare “di pietra”, appena cambiano le convenienze e le condizioni. La cronaca di tutti i giorni dimostra impietosamente ciò che succede quando i poveri (anziani, bambini, malati, stranieri...) non si accontentano della beneficenza, ma esigono la donazione di se stessi. Allora, i discepoli di Gesù sono come gli esodati, senza lavoro e senza prospettiva? Assolutamente no! Oggi servono più che mai uomini e donne pronti ad accogliere l'esortazione di Pietro: “Adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto”.